



# **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI**

DICHIARAZIONE PER L'ANNO

**1999**

Istruzioni per la compilazione

ALLEGATO A) - Circolare n. 10 del 12.4.2000 - Direzione provinciale di Roma

## **ISTRUZIONI GENERALI**

- 1. PREMESSA**
- 2. IN QUALI CASI OCCORRE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE ICI**
- 3. CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE**
- 4. COME SI DICHIARANO LE PARTI CONDOMINIALI**
- 5. A CHI VA PRESENTATA LA DICHIARAZIONE**
- 6. PAGAMENTO DELL'ICI**

## **MODALITÀ DI COMPILAZIONE**

- 7. GENERALITÀ**
- 8. FRONTESPIZIO**
- 9. COMPILAZIONE DEI QUADRI DESCRITTI-  
VI DEGLI IMMOBILI**
  - 9.1. Casi di compilazione di più quadri per lo stesso immobile
  - 9.2. Come compilare i singoli campi
  - 9.3. Modelli aggiuntivi
  - 9.4. Firma
- PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE**  
(modalità e termini)
- APPENDICE**

Ministero delle Finanze

**ISTRUZIONI**

Modello ICI

**ISTRUZIONI GENERALI****1****PREMESSA**

A decorrere dal 1° gennaio 1998, in forza dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, la soggettività passiva ICI è stata estesa al superficiario, all'enfiteuta, nonché al locatario finanziario.

L'assunzione della soggettività passiva ICI in commento avviene a decorrere dalla data della concessione del diritto reale di superficie sull'area, ovvero della concessione del diritto reale di enfiteusi, ovvero della stipula del contratto di locazione finanziaria, laddove i diritti siano acquisiti successivamente al 31 dicembre 1997; avviene, invece, a decorrere dal 1° gennaio 1998, qualora i diritti medesimi siano stati acquisiti anteriormente a quest'ultima data.

Un'eccezione è prevista per l'ipotesi in cui il contratto di locazione finanziaria si riferisca ad un fabbricato il cui valore deve essere calcolato su base delle scritture contabili ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992; in tal caso (ferma restando l'assunzione della soggettività passiva in capo al locatario finanziario a decorrere dal 1° gennaio 1998 per i contratti stipulati antecedentemente a tale data) qualora il contratto sia stipulato successivamente al 31 dicembre 1997, la soggettività passiva si trasferisce dal locatore al locatario finanziario a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel corso del quale è stato stipulato il contratto. Pertanto, ai fini della presente dichiarazione, se la stipula del contratto in esame è avvenuta nel 1999, la soggettività passiva per l'anno 1999 continua a rimanere in testa al locatore finanziario; sarà soltanto a decorrere dal 2000 che il locatario finanziario subentrerà nella soggettività passiva ICI.

Per quanto concerne il diritto di superficie, si avverte che, in base all'articolo 58, per il periodo in cui deve essere assunto ad oggetto della tassazione il suolo, ovvero sia nel periodo che va dalla costituzione del diritto di superficie fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se precedente, fino a quella di utilizzo del fabbricato. Per gli anni di imposta antecedenti al 1998 soggetto passivo era il proprietario del suolo con diritto di rivalso sul superficiario, con la conseguenza che, laddove il proprietario fosse il Comune e il suolo insistesse sul suo territorio, non essendo il comune soggetto passivo ICI di se stesso e quindi non potendo esserci rivalso, si verificava una esclusione da imposizione del suolo. A partire dall'anno 1998, invece, soggetto passivo ICI per il suolo concesso in superficie è il superficiario e, quindi, in particolare, la cooperativa edilizia concessionaria del diritto di superficie su area di proprietà comunale.

Relativamente alle aliquote si precisa che in base all'art. 30, commi 12 e 13 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, fino a tutto il 1999, salvo che il Comune non abbia deliberato il contrario, l'aliquota ridotta prevista per l'abitazione principale non si applica alle pertinenze.

**2****IN QUALI CASI OCCORRE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE ICI****ATTENZIONE**

Il Comune, in applicazione dell'art. 59, comma 1, lett. l), numero 1) del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, può stabilire nel proprio regolamento, l'eliminazione dell'obbligo della presentazione della dichiarazione e l'introduzione dell'obbligo della comunicazione, da parte del contribuente, degli acquisti, cessazioni o modificazioni della soggettività passiva, con la sola individuazione dell'unità immobiliare interessata.

Pertanto, in tal caso, non è necessario presentare la dichiarazione e sarà cura del contribuente informarsi se nel Comune ove è ubicato l'immobile sia stata introdotta tale norma regolamentare.

La dichiarazione ICI deve essere presentata, a norma dell'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 504/1992, limitatamente agli immobili, siti nel territorio dello Stato, per i quali, nel corso dell'anno 1999, si sono verificate modificazioni nella soggettività passiva oppure nella struttura o destinazione dell'immobile che hanno determinato un diverso debito di imposta.

A titolo esemplificativo, vi è l'obbligo di presentare la dichiarazione se nel 1999 si è verificata una delle seguenti circostanze:

- gli immobili sono stati trasferiti o su di essi è stato costituito (o estinto) un diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie, ovvero sono stati oggetto di locazione finanziaria. Si ricorda che è un diritto reale di abitazione quello spettante al coniuge superstite ai sensi dell'art. 540 del codice civile ed al coniuge separato convenzionalmente o per sentenza sulla casa adibita a residenza familiare, nonché quello del socio della cooperativa edilizia (non a proprietà indivisa) sull'alloggio assegnatogli, ancorché in via provvisoria, e quello dell'assegnatario dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica concessogli in locazione con patto di futura vendita e riscatto (a quest'ultimo riguardo, vedasi in Appendice la voce "Assegnatari");

- gli immobili hanno perso (oppure hanno acquistato) il diritto all'esenzione o all'esclusione dall'ICI;

- gli immobili hanno cambiato caratteristiche: es., terreno agricolo divenuto area fabbricabile o viceversa; area fabbricabile su cui è stata ultimata la costruzione del fabbricato; area divenuta edificabile in seguito alla demolizione del fabbricato; fabbricato la cui rendita catastale deve essere cambiata a seguito di modificazioni strutturali; appartamenti che hanno smesso di essere adibiti ad abitazione principale (o che, viceversa, sono stati destinati ad abitazione principale nel corso del 1999); costruzione che ha perso la caratteristica della ruralità;

- il valore dell'area fabbricabile è variato;

- è avvenuta nel corso dell'anno 1998 la stipulazione di un contratto di locazione finanziaria, riguardante fabbricati il cui valore deve essere calcolato sulla base delle scritture contabili ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del D.lgs. n. 504/1992, poichè, in tal caso, dal 1° gennaio 1999 si è avuta la variazione della soggettività passiva.

**ATTENZIONE**

La dichiarazione deve essere presentata anche se le variazioni sono avvenute verso la fine del 1999, e non si riflettono quindi sull'ammontare dell'ICI dovuta per tale anno, ma solo su quella da corrispondere per il 2000.

**NOTA**

Si precisa che non vanno dichiarati:

- gli immobili comunque esenti o esclusi dall'ICI per l'intero anno 1999, anche se sono stati venduti, o se su di essi siano stati costruiti diritti reali di godimento. Si ricorda che l'ICI colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (per la loro definizione vedasi in Appendice la voce "Area fabbricabile, fabbricato e terreno agricolo - definizione") per cui restano esclusi dall'ambito di applicazione dell'imposta gli immobili che non possiedono siffatte caratteristiche (per casi particolari vedasi in Appendice le voci "Terreni agricoli - casi di esenzione"; "Superficie - Trattamento fiscale"). Per informazioni sulle esenzioni vedasi le voci "Esenzioni"; "Terreni agricoli - casi di esenzione";

- i fabbricati per i quali l'unica variazione è rappresentata dall'attribuzione o dal cambiamento della rendita catastale che non dipende da modificazioni strutturali;

- i terreni agricoli per i quali l'unica variazione è rappresentata dal cambiamento del reddito dominicale;

- i fabbricati interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, classificabili nel gruppo catastale D e sforniti di rendita catastale, per i quali l'unica variazione nel corso dell'anno 1999 è data dall'attribuzione della rendita, oppure dalla annotazione negli atti catastali della "rendita proposta" a seguito dell'espletamento della procedura prevista nel regolamento adottato

Ministero delle Finanze

**ISTRUZIONI**

Modello ICI

con il decreto del Ministro delle finanze n. 701 del 19 aprile 1994, oppure dalla contabilizzazione di costi aggiuntivi a quella di acquisizione, stante che tale reddito o i costi incrementativi influiscano sulla determinazione del valore solo a decorrere dall'anno 2000 (ovviamente devono essere denunciati con la presente dichiarazione i fabbricati in discorso per i quali, nel corso dell'anno 1998, sia stata attribuita la rendita catastale oppure sia stata annotata negli atti catastali la "rendita proposta", oppure per i quali, durante l'anno medesimo, siano stati contabilizzati costi incrementativi).

**ATTENZIONE**

Non costituiscono causa di variazione e quindi non determinano, di per sé, l'obbligo di presentazione della dichiarazione:

- l'assoggettamento dell'immobile ad aliquota o ad aliquota diverse rispetto a quella applicata per il 1998;
- l'applicazione, per l'abitazione principale, della detrazione nella misura annua superiore alle lire 200.000, oppure della riduzione dell'imposta fino alla metà, a seguito dell'opposta deliberazione adottata dal Comune;
- l'applicazione della detrazione o riduzione di imposta per gli alloggi regolarmente assegnati in locazione dagli IACP;
- l'aumento, rispetto al 1996, del 5 per cento del valore catastale dei fabbricati e del 2,5 per cento di quello dei terreni agricoli;
- l'aumento del valore contabile, per effetto dell'aggiornamento dei coefficienti di attualizzazione (v. decreto Direttoriale del 19 febbraio 1999, su G.U. n. 45 del 24 febbraio 1999), dei predetti fabbricati interamente posseduti da imprese;
- la stipulazione d'un contratto di locazione finanziaria nel corso dell'anno 1999, riguardante fabbricati il cui valore deve essere calcolato sulla base delle scritture contabili ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 504/1992, poiché in tal caso soltanto dal 2000 si avrà la variazione della soggettività passiva.

**3****CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE**

I mutamenti di soggettività passiva nel corso dell'anno 1999, qualunque ne sia la causa (ad esempio, a seguito di vendita, locazione finanziaria, donazione, successione ereditaria, costituzione od estinzione dei diritti di diritti reali di godimento) devono essere dichiara-

ti, separatamente, sia da chi ha cessato di essere soggetto passivo e sia da chi ha iniziato ad esserlo. Le modificazioni strutturali o di destinazione dell'immobile determinanti un diverso debito d'imposta, intervenute nel corso dell'anno 1999, devono essere dichiarate dal soggetto passivo, ovvero sia dal titolare del diritto di proprietà piena oppure, qualora l'immobile sia gravato da diritto reale di godimento o sia oggetto di locazione finanziaria, dall'usufruttuario, enfiteuta, superficiario, locatario finanziario.

Nota bene:

- Il diritto di abitazione che fa scattare l'obbligo della presentazione della dichiarazione ICI è un diritto reale di godimento che non va confuso col diritto di servizi dell'immobile e per effetto di un contratto di locazione, affitto o comodato. Il locatario, l'affittuario o il comodatario non hanno alcun obbligo per quanto riguarda l'ICI;
- Nel caso che più persone siano titolari di diritti reali sull'immobile (es.: più proprietari, proprietà piena per una quota e usufrutto per la restante quota) ciascun contitolare è tenuto a dichiarare la quota ad esso spettante. Tuttavia, è consentito ad uno qualsiasi dei titolari di presentare dichiarazione congiunta, purché comprensiva di tutti i contitolari;
- La dichiarazione deve essere presentata anche dai residenti all'estero che posseggono immobili in Italia.

**4****COME SI DICHIARANO LE PARTI CONDOMINIALI**

Per le parti comuni dell'edificio indicate nell'art. 1117, n. 2 del codice civile e accatastrate in via autonoma (o di cui è stato chiesto l'accatastamento in via autonoma) la dichiarazione deve essere presentata dall'amministratore del condominio per conto di tutti i condomini. Qualora l'amministrazione riguardi più condomini, per ciascuno di essi va presentata una distinta dichiarazione, escludendo in ogni caso gli immobili appartenenti all'amministratore.

**5****A CHI VA PRESENTATA LA DICHIARAZIONE**

La dichiarazione ICI deve essere presentata, con le modalità che saranno di seguito specificate, al Comune nel cui territorio sono ubicati gli immobili denunciati. Se gli immobili sono ubicati in più Comuni, devono essere compilate tante dichiarazioni per quanti sono i Comuni (in ciascuna di esse, naturalmente, verranno indicati solo i immobili situati nel territo-

rio del Comune al quale la dichiarazione viene inviata).

Se l'immobile è situato nel territorio di più Comuni, lo si considera interamente situato nel Comune nel quale si trova la maggior parte della sua superficie.

**6****PAGAMENTO DELL'ICI**

A differenza dell'Irpef, l'ICI viene pagata nello stesso anno in cui si realizza il presupposto impositivo e, pertanto, nell'anno 1999 deve essere effettuato il pagamento dell'imposta relativa a tale anno.

La dichiarazione, invece, deve essere presentata nell'anno successivo a quello in cui il pagamento è stato effettuato.

**MODALITÀ DI COMPILAZIONE****7****GENERALITÀ**

La prima delle due facciate del modello ICI è dedicata all'indicazione del Comune destinatario e dei dati identificativi del contribuente (e dei contitolari, laddove venga resa dichiarazione congiunta) nonché dell'eventuale "denunciante", qualora diverso dal contribuente; la seconda è destinata alla descrizione degli immobili per i quali sussiste l'obbligo della denuncia (e cioè non tutti gli immobili posseduti, ma solo quelli che hanno subito variazioni nel corso del 1999).

Se il modello non è sufficiente ne vanno utilizzati altri avendo cura, in questo caso, di indicare, nell'apposito spazio posto in calce alla seconda facciata di ciascun modello adoperato, il numero totale dei modelli compilati.

Il modello di dichiarazione è composto di tre esemplari, di cui uno per il Comune, un secondo necessario per l'elaborazione meccanografica e un terzo riservato al contribuente.

La compilazione va effettuata con la massima chiarezza (a macchina o a mano a carattere stampatello) e ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati; se viene utilizzata la carta carbone, deve essere assicurata la leggibilità nonché l'esatto allineamento dei dati alle singole voci.

Si consiglia, inoltre, di conservare la "copia per il contribuente", che risulterà necessaria, oltre che per motivi di documentazione personale, per la compilazione di eventuali dichiarazioni di variazione per gli anni successivi.

I modelli possono essere ritirati gratuitamente presso gli uffici comunali.

Ministero delle Finanze

## ISTRUZIONI

Modello ICI

## 8

## FRONTESPIZIO

Sul frontespizio deve essere indicato il Comune destinatario della dichiarazione (e, cioè, quello sul cui territorio insiste interamente o prevalentemente la superficie degli immobili dichiarati).

Nel **quadro dedicato al "contribuente"** (da compilare sempre) devono essere riportati i dati identificativi di chi ha posseduto (a titolo di proprietà piena oppure a titolo di usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi, locazione finanziaria) nel corso dell'anno 1999, gli immobili denunciati.

Il quadro è unico e serve sia per le persone fisiche che per le società, gli enti pubblici o privati, le associazioni o fondazioni, i condomini, ecc.

Le persone non residenti in Italia devono indicare, nello spazio riservato al domicilio fiscale, lo Stato estero di residenza con la specificazione della relativa località ed indirizzo.

In caso di presentazione della dichiarazione da parte dell'amministratore del condominio per le parti comuni dell'edificio va indicato il codice fiscale del condominio e la sua denominazione nonché, in luogo del domicilio fiscale, l'indirizzo del condominio stesso.

**Il quadro intestato al "denunciante"** (diverso da contribuente) deve essere compilato nel caso che il contribuente sia deceduto ovvero sia stato privato della disponibilità dei suoi beni; in particolare il quadro va compilato: dall'erede (in caso di più eredi, saranno indicati i dati di uno soltanto di essi); dal curatore fallimentare; dal commissario liquidatore in caso di liquidazione coatta amministrativa.

Questo quadro deve essere compilato anche nei casi in cui il contribuente sia rappresentato o in forza della legge o a seguito di titolo negoziale; in particolare, va compilato: dal rappresentante legale o negoziale; dal socio amministratore; dal commissario giudiziale; dal liquidatore in caso di liquidazione volontaria; dall'amministratore del condominio, la natura della carica deve essere indicata nell'apposito rigo.

Anche nell'ipotesi di compilazione di questo secondo quadro va, comunque, sempre compilato il quadro intestato al "contribuente".

**Il quadro dei "contitolari"** deve essere compilato solo per gli immobili per i quali viene presentata dichiarazione congiunta.

Per l'indicazione dei dati relativi a ciascun contitolare, si vedano le corrispondenti istruzioni fornite nel quadro dedicato al "contribuente".

Regole analoghe a quelle sopra indicate per la compilazione della dichiarazione presentata dall'erede di persona fisica per conto del "de cuius" valgono nel caso di presentazione della dichiarazione in presenza di fusione o scissione. In particolare, in caso di fusione, la società incorporante (o risultante) dovrà provvedere a presentare la propria dichiarazione per denunciare l'inizio del possesso degli immobili ricevuti a far data dal momento di de-

correnza degli effetti dell'atto di fusione ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile e dovrà inoltre provvedere a presentare la dichiarazione per conto delle società incorporate (o fuse); poi denunciare la cessazione del possesso. A questi ultimi effetti, nel quadro relativo al denunciante andranno indicati i dati relativi al rappresentante della stessa società incorporante (o risultante); nel quadro relativo al contribuente andranno indicati i dati della società incorporata (o fusa) e nello spazio riservato alle annotazioni dovranno essere fornite le ulteriori informazioni per l'individuazione della società incorporante (o risultante).

Nel caso di scissione totale, ciascuna delle società beneficiarie procederà alla presentazione della propria dichiarazione per gli immobili ricevuti a far data dal momento di decorrenza degli effetti dell'atto di scissione ai sensi dell'art. 2504-decies del codice civile. Una delle società beneficiarie dovrà provvedere a presentare la dichiarazione per conto della società scissa con le stesse regole di compilazione sopra indicate per il caso di dichiarazione da parte della società incorporante (o risultante) per conto della società incorporata (o fusa).

## 9

## COMPILAZIONE DEI QUADRI DESCRITTIVI DEGLI IMMOBILI

Ogni quadro descrittivo del singolo immobile si compone di tre settori. Il primo (che comprende i campi da 1 a 19) serve per indicare come si è andata modificando la titolarità di possesso e la tipologia dell'immobile nel corso dell'anno 1999; il secondo (che comprende i campi da 20 a 23) serve per indicare la situazione esistente alla data del 31 dicembre 1999; il terzo serve per indicare gli estremi del titolo di acquisto o di cessione.

La compilazione del secondo settore (intitolato "situazione al 31 dicembre 1999"), pur non essendo necessaria per la determinazione dell'imposta relativa all'anno 1999, è essenziale in quanto la sussistenza o non di variazioni nel corso dell'anno 2000, con eventuale obbligo di presentazione della relativa dichiarazione nel 2001, va verificata con riferimento alla situazione esistente nell'ultimo giorno dell'anno 1999.

Si faccia, ad esempio, l'ipotesi di un fabbricato, venduto il 20 aprile 1999 ad una persona che lo ha adibito a sua abitazione principale per la restante parte dell'anno. Il venditore, nel primo settore, indicherà 4 mesi di possesso, nel secondo specificherà che il fabbricato non è più in suo possesso al 31 dicembre 1999.

Il compratore, nella sua dichiarazione, indicherà, nel primo settore, 8 mesi di possesso, mentre nel secondo settore specificherà che il fabbricato è destinato ad abitazione principale alla data del 31 dicembre 1999.

In Appendice, alla voce "Quadri descrittivi (compilazione)" sono riportati altri esempi che chiariscono le modalità di compilazione di questi settori.

## 9.1. Casi di compilazione di più quadri per lo stesso immobile.

Possano verificarsi casi in cui il contribuente debba utilizzare più quadri descrittivi relativamente allo stesso immobile.

Si considerino, fra le più frequenti, le seguenti ipotesi:

a) terreno agricolo al primo gennaio 1999, diventato area edificabile dal 20 settembre 1999.

Il contribuente compilerà due quadri; nel primo descriverà il terreno agricolo, indicando come periodo di suo possesso 9 mesi; nel secondo descriverà l'area edificabile, indicandone il possesso in 3 mesi. Il settore relativo alla "situazione al 31 dicembre 1999" deve essere compilato limitatamente all'area fabbricabile, essendo questa l'ultima caratteristica assunta dall'immobile (va lasciato, quindi, in bianco il settore corrispondente a quello descrittivo del terreno agricolo). Per evidenziare che si tratta dello stesso immobile deve essere dato ai due quadri lo stesso numero d'ordine, con l'aggiunta di una sottounumerazione progressiva (ad esempio: il primo quadro sarà contraddistinto con il numero d'ordine 1/1; il secondo con il numero d'ordine 1/2).

b) area edificabile al primo gennaio 1999, diventata terreno agricolo dal 10 giugno 1999.

Il contribuente seguirà gli stessi criteri innanzi esposti, descrivendo nel primo quadro l'area edificabile, con un periodo di possesso di 5 mesi; nel secondo, il terreno agricolo, con un periodo di possesso di 7 mesi, e compilerà il settore della "situazione al 31 dicembre 1999" solo corrispondentemente al terreno agricolo;

c) area edificabile al 1° gennaio 1998, sulla quale sono stati ultimati lavori di costruzione il 25 ottobre 1999.

Il contribuente, analogamente, compilerà due o più quadri; nel primo descriverà l'area edificabile, indicandone in 10 mesi il periodo di possesso; negli altri descriverà i singoli fabbricati con un periodo di possesso di 2 mesi. I settori relativi alla "situazione al 31 dicembre 1999" vanno compilati limitatamente ai fabbricati. Il numero d'ordine che contraddistingue l'immobile, che ha cambiato tipologia nel tempo, sarà lo stesso e sarà seguito da sottounumeri progressivi (ad esempio: 3/1, 3/2, 3/3, 3/4, ecc.). Ovviamente, se l'area interessata alla costruzione è stata precedentemente dichiarata insieme ad altre aree contigue, con l'indicazione di unico valore, le aree edificabili residue devono ora essere dichiarate in separati quadri con la specificazione del relativo valore.

## Ministero delle Finanze

## ISTRUZIONI

## Modello ICI

dell'edificio relativamente al quale sono stati iniziati i lavori di demolizione il 18 dicembre 1999.

Saranno compilati due o più quadri: i primi dedicati alla descrizione dei fabbricati, costituenti l'edificio sul quale saranno successivamente iniziati i lavori di demolizione, indicando il periodo di possesso in 12 mesi; l'ultimo dedicato alla descrizione dell'area fabbricabile, con un periodo di possesso di 0 mesi. Il settore relativo alla "situazione al 31 dicembre 1999" va compilato limitatamente a quest'ultimo quadro descrittivo dell'area;

el fabbricato la cui quota di proprietà del 100 per cento al primo gennaio 1999 è diventata del 50 per cento a decorrere dal 5 marzo 1999.

Il contribuente compilerà due quadri: nel primo descriverà il fabbricato, indicando 2 mesi di possesso ed in 100 per cento la quota di possesso; nel secondo descriverà lo stesso fabbricato, indicando 10 mesi di possesso ed in 50 per cento la quota di possesso. Il settore relativo alla "situazione al 31 dicembre 1999" deve essere compilato soltanto relativamente al secondo quadro descrittivo dell'ultima posizione di titolarità.

## 9.2. Come compilare i singoli campi

Nel **campo 1** relativo alle caratteristiche dell'immobile, va indicato 1, se si tratta di un terreno agricolo; va indicato 2, se si tratta di un'area fabbricabile; va indicato 3, se si tratta di un fabbricato il cui valore è determinato, come sarà chiarito meglio in seguito, moltiplicando la rendita catastale per 100, oppure per 50, oppure per 34, a seconda della categoria catastale di appartenenza del fabbricato; va indicato 4, se si tratta di fabbricato interamente appartenente ad impresa e distintamente contabilizzato, classificabile nel gruppo catastale D e fornito di rendita catastale oppure al quale sia stata attribuita la rendita, effettiva o "proposta", nel corso dell'anno 1998.

Chiaro che non può che essere indicato un solo numero; se si presenta l'esigenza di indicare più numeri, in considerazione delle mutate caratteristiche dell'immobile nel tempo, vuol dire che ci si trova in uno dei casi per i quali è necessario utilizzare più quadri (si vedano, in proposito, i casi illustrati al punto 9.1).

Nel **campo 2** (indirizzo), va indicata l'esatta ubicazione dell'immobile descritto (località, via o piazza, numero civico, ecc.). Si accorgerà, in caso di fabbricato, di indicare, oltre alla via ed al numero civico, la scala (se ve ne sono più) e l'interno. Non deve essere indicato il comune ove è sito l'immobile non potendo esso essere diverso da quello indicato sul frontespizio ed al quale è destinata la denominazione.

Nel **campo 3** deve essere indicata la partita catastale, l'insieme di terreni, siano essi agricoli od aree fabbricabili.

Nei **campi da 4 a 7** vanno indicati gli estremi catastali dei fabbricati consistenti, rispettivamente, nella sezione (ove esistente), foglio, numero e subalterno. Questi dati sono ricavabili dai certificati catastali.

Nei **campi 8 e 9**, in mancanza degli estremi catastali, occorre indicare il numero di protocollo o l'anno di presentazione della domanda di accatastramento. Ove il contribuente non sia in possesso degli estremi catastali né del numero di protocollo della domanda di accatastramento, detti campi devono essere lasciati in bianco.

## ATTENZIONE

Per i comuni nei quali è in vigore il catasto tovolare gli estremi catastali vanno indicati secondo le modalità di seguito specificate:

- a) Nel campo SEZIONE va riportato il codice catastale del comune;
- b) Nel campo FOGLIO va riportato il numeratore e della particella ed il denominatore della frazione;
- c) Nel campo NUMERO va riportato il denominatore della particella frazionata ovvero il numero che identifica la particella qualora non frazionata;
- d) Nel campo SUBALTERNO va riportato l'eventuale numero del "subalterno" della particella.

I campi da 4 a 7 non vanno, ovviamente, compilati se si tratta di fabbricati sforniti di rendita catastale o per i quali sono intervenute variazioni strutturali o di destinazione permanenti, anche se dovute ad accorpamento di più unità immobiliari, che influiscano sull'ammontare della rendita catastale a suo tempo attribuita.

Nei **campi 10 e 11** va indicata la categoria catastale e la classe dei fabbricati, anch'esse desumibili dai certificati catastali. Per i fabbricati sforniti di rendita o per i quali la rendita originariamente attribuita non è più adeguata per effetto dei cennati cambiamenti intervenuti, va indicata la categoria e la classe attribuite a fabbricati similari iscritti in catasto.

Si ricorda, in proposito, che i fabbricati sono collocati in 5 gruppi catastali (A,B,C,D,E) a seconda della loro tipologia. Nell'ambito dello stesso gruppo, i fabbricati sono suddivisi, poi, in varie categorie.

## NOTA

I campi da 4 a 11 non vanno compilati se si tratta di fabbricato interamente posseduto da impresa e distintamente contabilizzato, classificabile nel gruppo catastale D, il cui valore deve essere determinato sulla base delle scritture contabili.

Nel **campo 12** deve essere barrata la casella se si tratta di immobile di interesse storico o ar-

chitettonico ai sensi dell'articolo 3 della legge 1° giugno 1939, n.1089.

Nel **campo 13** deve essere indicato il valore dell'immobile descritto nel quadro. Il valore deve essere indicato per intero, indipendentemente dalla quota e dal periodo di possesso nel corso dell'anno. È sull'intero valore, infatti, che deve essere calcolata l'imposta la quale, poi, sarà dovuta in rapporto alla quota ed ai mesi di possesso nell'anno.

Il valore deve essere indicato per intero anche qualora l'immobile sia gravato da diritto reale di godimento o sia oggetto di locazione finanziaria. In tal caso, infatti, soggetto passivo ICI su tutto il valore dell'immobile è esclusivamente il titolare del diritto di usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi, oppure il locatario finanziario, restando il nudo proprietario ed il locatore finanziario completamente estranei al rapporto di imposta.

Si avverte che il valore deve continuare ad essere espresso in lire (e non può, quindi, essere indicato in euro), come precisato nella circolare ministeriale n. 291/E del 23 dicembre 1998 [su supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 1999].

Nei campi sono stati già stampati 3 zeri finali, per cui il contribuente dovrà esprimere il valore in migliaia di lire (ad esempio: se il valore è di 250 milioni, scriverà 250.000).

Per i criteri di determinazione del valore si rinvia a quanto precisato in Appendice, alla voce "Valore degli immobili agli effetti dell'ICI".

Nel **campo 14** va barrata la casella se, trattandosi di fabbricato sfornito di rendita catastale o con rendita non più adeguata, il valore è stato determinato sulla base della rendita attribuita a fabbricati similari già iscritti in catasto.

Va ugualmente barrata la casella se trattasi di "rendita catastale proposta" non ancora divenuta definitiva.

Nel **campo 15** va indicata la quota di possesso esprimendola in percentuale.

In caso di dichiarazione congiunta va, ugualmente, indicata, nel quadro descrittivo dell'immobile in contitolarietà, la sola quota di possesso spettante al contribuente dichiarante. Poiché l'immobile può essere dichiarato congiuntamente, purché interamente, la somma delle quote del dichiarante e dei contitolari deve essere pari a 100.

Per le parti comuni dell'edificio, che deve dichiarare l'amministratore del condominio, va indicata come quota di possesso 100 e non va compilato il quadro dei contitolari.

Nei **campi 16** vanno indicati i mesi di possesso nel corso dell'anno 1999. Il mese nel quale la titolarità si è protratta solo in parte è computato per intero in capo al soggetto che ha posseduto per più di 14 giorni, mentre non è computato in capo al soggetto che ha posseduto per meno di 15 giorni.

Ministero delle Finanze

## ISTRUZIONI

Modello ICI

## ATTENZIONE

I mesi di possesso possono anche essere 12 oppure 0. Si consideri, ad esempio, un immobile posseduto dal primo gennaio 1999 che sia stato venduto il 20 dicembre 1999. In tal caso il venditore dichiarerà 12 mesi di possesso, mentre il compratore, anch'egli obbligato a dichiarare l'immobile, indicherà 0 mesi di possesso.

Nei **campi 17 e 18** vanno, rispettivamente, indicati i mesi durante i quali per l'immobile descritto si sono eventualmente verificate condizioni di esclusione od esenzione dall'imposta oppure condizioni per l'applicazione di riduzione. Per le condizioni di esclusione od esenzione vedasi quanto detto in Appendice alle voci "Esenzioni" e "Terreni agricoli". Per le riduzioni di imposta si tratta di quelle previste nel comma 1 dell'articolo 8 del decreto legislativo, n. 504/1992, e nei successivi articoli o 9 concernenti, rispettivamente, i fabbricati dichiarati inagibili o inhabitabili e di fatto non utilizzati ed i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli a titolo principale e dai medesimi condotti.

Si richiama l'attenzione sul fatto che per l'applicabilità della riduzione di imposta per i fabbricati è necessario che sussistano congiuntamente l'inagibilità o inhabitabilità e l'assenza di utilizzo.

Si precisa, infine, che l'inagibilità od inhabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Nel **campo 19** va indicata l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale descritto nel quadro.

Il campo va utilizzato anche dalla cooperativa edilizia a proprietà indivisa per gli alloggi adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché dagli IACP per gli alloggi regolarmente assegnati in locazione.

Per chiarire come compilare questo campo può essere utile considerare il seguente esempio, ipotizzando la detrazione nella misura annua, di lire 200.000:

— abitazione di proprietà, per l'intero anno 1999, di 3 fratelli: il fratello A è proprietario per il 50%; il fratello B, per il 30%; il fratello C, per il 20%; dei quali soltanto i fratelli B e C vi hanno dimorato dal 10 gennaio 1999 fino al successivo 20 giugno.

Il fratello A non dichiarerà l'immobile in quanto per la sua quota, in assenza di altri tipi di modificazioni, non c'è stata alcuna variazione nell'anno 1999. I fratelli B e C dovranno dichiarare l'immobile essendo per le loro quote di possesso variata la situazione: il fratello B nella propria dichiarazione indicherà 12 mesi di possesso, 30% di quota di possesso e 50.000 lire di detrazione per abitazione principale; il fratello C nella sua dichiarazione indicherà 12 mesi di possesso, 20% di quota di

possessione e 50.000 lire di detrazione per abitazione principale.

Se il fratello B vuole dichiarare l'immobile anche per gli altri fratelli indicherà, nel quadro che lo descrive, 12 mesi di possesso, 30% di quota di possesso e 50.000 lire di detrazione per abitazione principale. Concluderà, quindi, il quadro dei contitolari, premettendo il numero d'ordine utilizzato per il quadro descrittivo dell'immobile in questione ed indicando il codice fiscale e l'indirizzo non solo del fratello C, ma altresì del fratello A, pur non essendovi verificata per la quota di quest'ultimo alcuna variazione nell'anno 1999. Per il fratello C dovrà essere indicata, oltre a 12 mesi di possesso, la quota del 20% e 50.000 lire di detrazione per abitazione principale; per il fratello A dovrà essere indicata, oltre a 12 mesi di possesso, la quota del 50% e 0 lire di detrazione per abitazione principale.

**Settore della SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1999:** nel richiamare quanto già detto in precedenza, si aggiunge:

ne **campo 20** va indicato [SI] o [NO] a seconda che l'immobile sia posseduto o non alla data del 31 dicembre 1999. Se non è posseduto, vanno lasciati in bianco i successivi campi. Se è posseduto, va indicato, nel **campo 21**, [SI] o [NO] a seconda che l'immobile, sempre alla suindicata data, sia escluso o esente dall'imposta, oppure no. Se l'immobile è escluso o esente, vanno lasciati in bianco i successivi campi. Se non è escluso né esente, va indicato, nel **campo 22**, [SI] o [NO] a seconda che competa o non la riduzione di imposta prevista per i fabbricati dichiarati inagibili o inhabitabili e di fatto non utilizzati, ovvero per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli a titolo principale e dai medesimi condotti.

Nel **campo 23**, va indicato [SI] o [NO] a seconda che si tratti o non di abitazione principale.

## Settore degli estremi del titolo:

In questo settore è sufficiente indicare soltanto l'Ufficio del registro oppure l'Ufficio unico delle entrate presso il quale è stato registrato o dichiarato il trasferimento o la costituzione di diritti generanti l'acquisto o la perdita della soggettività passiva ICI nel corso dell'anno 1999. In mancanza, vanno indicati gli estremi dell'atto, contratto o concessione.

Va barrata la **casella 24** se il contribuente ha acquistato. Va, invece, barrata la **casella 25** se il contribuente ha ceduto, anche se per causa di morte.

## 9.3. Modelli aggiuntivi

Se i quadri descrittivi degli immobili non sono sufficienti, per cui devono essere utilizzati più modelli, essi vanno numerati progressivamente.

Negli appositi spazi posti in calce alla seconda facciata di ciascun modello va indicato il

numero attribuito al singolo modello e il numero totale dei modelli utilizzati.

Sul frontespizio dei modelli aggiuntivi è sufficiente l'indicazione del comune destinatario della dichiarazione ed il codice fiscale del contribuente.

## 9.4. Firma

La dichiarazione deve essere firmata, utilizzando l'apposito rigo, dalla persona indicata come "contribuente" sul frontespizio della dichiarazione stessa oppure dal "denunciante" diverso da contribuente se è stato compilato l'apposito quadro. In quest'ultimo caso, se è stato indicato come denunciante un soggetto diverso dalla persona fisica, la denuncia sarà firmata dal relativo rappresentante. Analogamente vanno firmati gli eventuali modelli aggiuntivi.

Nel quadro dei contitolari, accanto ad ognuno di essi, deve essere apposta la firma del contitolare o del suo rappresentante.

## PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE (MODALITÀ E TERMINI)

La dichiarazione, unitamente agli eventuali modelli aggiuntivi, deve essere consegnata direttamente al Comune indicato sul frontespizio, il quale, deve rilasciare ricevuta.

La dichiarazione può anche essere spedita in busta chiusa, a mezzo posta, mediante raccomandata senza ricevuta di ritorno, a "Ufficio tributi del Comune", riportando sulla busta stessa la dicitura "Dichiarazione ICI 1999"; in tal caso, la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è consegnata all'ufficio postale.

La spedizione può essere effettuata anche dall'estero, a mezzo lettera raccomandata o altro equivalente, dal quale risulti con certezza la data di spedizione.

Si raccomanda di presentare insieme sia l'originale per il comune che la copia per l'elaborazione meccanografica.

La dichiarazione deve essere presentata entro il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Per i soggetti all'IRPEG, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, la dichiarazione va presentata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1999, con conseguente estensione delle disposizioni contenute nei commi 2 e 3 dell'art. 9 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Per le società di capitali e per gli enti il cui esercizio non coincide con l'anno solare, la dichiarazione va presentata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi per il periodo di imposta che comprende il 31 dicembre 1999.

Ministero delle Finanze

## APPENDICE

Modello ICI

## APPENDICE

**Area fabbricabile, fabbricato e terreno agricolo (definizione)**

Agli effetti dell'ICI, si intende:

- **per area fabbricabile**, l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'incendio di espropriazione per pubblica utilità. Si considerano tuttavia non fabbricabili i terreni, a proprietà di coltivatori diretti o di imprenditori agricoli a titolo principale, i quali siano condotti dagli stessi proprietari o sui quali persista l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla fungicoltura ed all'allevamento di animali.

- **Per coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale** devono intendersi, ai sensi dell'art. 58, comma 2 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali previsti dall'art. 11 della legge 9 gennaio 1963, n. 9, e soggette al corrispondente obbligo dell'assicurazione per invalidità, vecchiaia e malattia (la cancellazione dagli elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo). Detta definizione normativa ha carattere interpretativo, con efficacia quindi anche per il passato, e vale non soltanto agli effetti dell'applicazione delle agevolazioni recate dall'art. 9 del decreto legislativo n. 504/1992, ma altresì agli effetti della non edificabilità dei suoli, di cui è sopra dato;

- **per fabbricato**, la singola unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano (o quindi anche, distintamente, l'abitazione; la «cantina»; il «garage») cui sia stata attribuita o sia attribuibile un'autonoma rendita catastale;

- **per terreno agricolo**, il terreno, diverso dall'area fabbricabile, utilizzato per l'esercizio delle attività agricole e (vedasi in proposito anche le voci "Esenzioni" e "Terreni agricoli").

**Area fabbricabili (tassazione in caso di utilizzazione edificatoria)**

In caso di edificazione su un'area dalla data di inizio dei lavori di costruzione fino al momento di ultimazione degli stessi (ovvero fino al momento in cui il fabbricato è comunque utilizzato, qualora sia fatto momento di utilizzo sia antecedente a quello della ultimazione dei lavori di costruzione) la base imponibile ICI è data dal valore dell'area, da qualificare agli effetti impositivi comunque come fabbricabile, indipendentemente dalla sussistenza o meno del requisito dell'edificabilità, senza computare, quindi, il valore del fabbricato in corso d'opera; similmente, in caso di demolizione di fabbricato e ricostruzione sull'area di risulta oppure in caso di recupero edilizio ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettere c, d, e, della legge 5 agosto 1978, n. 457, dalla data di inizio dei lavori di demolizione oppure di recupero fino al momento di ultimazione dei lavori di ricostruzione oppure di recupero (ovvero, se antecedente, fino al momento dell'utilizzo), la base imponibile ICI è data solo dal valore dell'area senza computare quindi il valore del fabbricato che si sta demolendo o ricostruendo oppure recuperando. Ovviamente, a partire dalla data di ultimazione dei lavori di co-

struzione, ricostruzione o recupero (ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o recuperato è comunque utilizzato) la base imponibile ICI è data dal valore del fabbricato.

**Assegnatari**

Per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica concessi in locazione con patto di futura vendita o riscatto, soggetto passivo dell'imposta comunale sugli immobili è l'assegnatario.

Iniziato il diritto dell'assegnatario, pur non potendo, civilisticamente, essere qualificato diritto di proprietà fino al pagamento dell'ultima rata di prezzo, tuttavia, sotto il profilo tributario, può essere assimilato al diritto reale di abitazione; pertanto, soggetto obbligato alla dichiarazione ed al pagamento dell'ICI, è soltanto l'assegnatario fin dal momento della concessione in locazione con patto di futura vendita o riscatto.

Soggetto passivo dell'ICI è anche l'assegnatario delle abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti costruite ai sensi della legge n. 576 del 30 dicembre 1960 ed assegnate con patto di riscatto.

Diversa è l'ipotesi degli alloggi di edilizia residenziale pubblica concessi in locazione, essendo in tal caso il locatario completamente estraneo al rapporto ICI.

**Esenzioni**

Sono esenti dall'ICI, a norma dell'art. 7 del D.Lgs. n. 504/1992 per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dalla legge:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dalle regioni, dalle province, nonché dai comuni, se diversi da quelli indicati nell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 4, dalle comunità montane, dai consorzi fra ceti enti, dalle unità sanitarie locali, dalle istituzioni sanitarie pubbliche autonome di cui all'articolo 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dalle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;

d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) i fabbricati che, dichiarati inabitabili o inhabitabili, sono stati recuperati al fine di essere destinati alle attività assistenziali di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente al periodo in cui sono adibiti direttamente allo svolgimento delle attività predette;

h) i terreni agricoli ricadenti in aree montane o a collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

[Per informazioni particolari riguardanti l'esenzione dei terreni agricoli, vedasi la voce "Terreni agricoli".]

i) gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricreative, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.

**"Orticelli" o piccoli appezzamenti**

Dati immobili se non sono aree fabbricabili, sono esclusi dal campo di applicazione dell'ICI (vedasi la voce "Terreni agricoli (caso di esenzione)"), in quanto su di essi le attività agricole vengono esercitate occasionalmente in forma non imprenditoriale.

**"Quadri descrittivi (compilazione)"**

Per la compilazione dei quadri descrittivi degli immobili possono essere di orientamento i seguenti esempi.

**Esempio 1**

Fabbricato che il 10 ottobre 1999 ha perso le caratteristiche richieste dalla legge per essere escluso ed esentato dall'imposta.

Il proprietario, che lo ha posseduto per l'intero anno 1999, indicherà, nel primo settore, 12 mesi di possesso e 9 mesi di esclusione ed esenzione; mentre, nel secondo settore, specificherà che l'immobile, ancora in suo possesso al 31 dicembre 1999, non è escluso ed esentato da tassazione alla data medesima per cui, in assenza di variazioni nel corso dell'anno 2000, non sarà dichiarato nel 2001 pur continuando ad essere dovuto il versamento dell'imposta.

**Esempio 2**

Abitazione principale data in locazione il 10 aprile 1999.

Il proprietario indicherà, nel primo settore, 12 mesi di possesso e la detrazione di lire 50.000 (o la maggiore detrazione eventualmente deliberata dal comune); mentre, nel secondo settore, specificherà che il fabbricato non è più abitazione principale al 31 dicembre 1999 per cui, in assenza di successive variazioni, nell'anno 2000 sarà versata l'imposta senza detrazione e non verrà presentata, per il fabbricato medesimo, la dichiarazione nel 2001.

**Esempio 3**

Fabbricato dichiarato inabitabile o inhabitabile e difatto utilizzato a decorrere dal 10 novembre 1999.

Il proprietario indicherà, nel primo settore, 12 mesi di possesso e 10 mesi di riduzione; mentre, nel secondo settore, specificherà che il fabbricato non ha, alla data del 31 dicembre 1999, le caratteristiche per godere della riduzione per cui, permanendo tale situazione, nel corso dell'anno 2000 sarà versata l'imposta per

## Ministero delle Finanze

## APPENDICE

## Modello ICI

intero ed il fabbricato non sarà dichiarato nel 2001.

Altre ipotesi possono verificarsi in relazione alle variazioni che influiscono sull'ammontare dell'imposta dovuta solo a partire dal 2000. Così, ad esempio, per l'immobile per il quale soltanto a partire dal 23 dicembre 1999 si sono verificate le condizioni di esclusione od esenzione da ICI, il proprietario che l'ha posseduto per l'intero anno indicherà, nel primo settore, 0 mesi di esclusione od esenzione; mentre, nel secondo settore, specificherà che l'immobile è escluso, od esente al 31 dicembre 1999, evidenziando in tal modo che, permanendo tale situazione nell'anno 2000, non sarà presentata la dichiarazione nel 2001.

Inversamente, per l'immobile che soltanto dal 22 dicembre 1999 ha perso le caratteristiche di esclusione od esenzione, il suo proprietario indicherà, nel primo settore, 12 mesi di esclusione od esenzione; mentre, nel secondo, specificherà che l'immobile non gode di alcuna esclusione od esenzione al 31 dicembre 1999, preannunciando così, in mancanza di variazioni, il pagamento dell'imposta per l'anno 2000 e l'assenza dell'obbligo della dichiarazione nel 2001.

## Terreni agricoli (casi di esenzione)

Nell'elenco allegato alla circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, (pubblicata sul S.O. n. 53 alla G.U. n. 141 del 18 giugno 1993) predisposto sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sono indicati i comuni, suddivisi per provincia di appartenenza, sui cui territori i terreni agricoli sono esenti dall'imposta comunale sugli immobili ai sensi dell'art. 7, lettera h), del D.Lgs. n. 504/1992.

Se accanto all'indicazione del comune non è riportata alcuna annotazione, significa che l'esenzione opera sull'intero territorio comunale.

Se, invece, è riportata l'annotazione parzialmente delimitata, sintetizzata con la sigla «PD», significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale; in questi casi, per l'esatta individuazione delle zone agevolate occorre rivolgersi agli uffici locali competenti.

Per i comuni compresi nei territori delle provincie autonome di Trento e Bolzano e della regione Friuli-Venezia Giulia sono fatte salve eventuali leggi o decreti provincie o regione che delimitano le zone agricole svantaggiate in modo diverso da quello risultante dall'elenco allegato alla circolare citata.

All'elenco non sono interessati i terreni che possiedono le caratteristiche di area fabbricabile in quanto tali terreni, indipendentemente dal loro utilizzo e dalle modalità con cui è effettuato, devono essere assoggettati a tributo non come terreni agricoli bensì come aree edificabili. L'unica eccezione è data dai terreni di proprietà di coltivatori diretti o di imprenditori agricoli a titolo principale che sono condotti dagli stessi proprietari e sui quali persista l'utilizzazione agrosilvopastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla frutticoltura ed all'allevamento di animali. Questi terreni, non potendo essere considerati aree fabbricabili, per definizione legislativa, conservano comunque, sussistendo le condizioni indicate, il carattere di terreno agricolo e, quindi, per essi può operare l'esenzione originata dalla loro ubicazione in Comuni compresi nell'elenco allegato.

Non sono, altresì, interessati all'elenco i terreni, diversi dalle aree fabbricabili, sui quali non vengono esercitate le attività agricole in esse nel sen-

so civilistico (art. 2135 del Codice Civile) e attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame od alle connesse operazioni di trasformazione o alienazione dei prodotti agricoli rientranti nell'esercizio normale dell'agricoltura; appartengono a questo primo gruppo i terreni normalmente inutilizzati (cosiddetti terreni «incolti») e quelli, non pertinenziali di fabbricati, utilizzati per attività diverse da quelle agricole.

Non sono egualmente interessati all'elenco i terreni, diversi dalle aree fabbricabili, sui quali le attività agricole sono esercitate in forma non imprenditoriale; appartengono a questo secondo gruppo i piccoli appezzamenti (cosiddetti «orticelli») coltivati occasionalmente senza struttura organizzativa.

I terreni del primo e del secondo gruppo, non avendo il carattere di area fabbricabile né quello di terreno agricolo secondo la definizione di legge, restano oggettivamente esclusi dal campo di applicazione dell'ICI.

N.B. Per la nozione di coltivatori diretti e di imprenditori agricoli a titolo principale vedasi la voce in questa Appendice: «Area fabbricabile, fabbricato e terreno agricolo (definizione)».

## Terreni incolti

Se non sono aree fabbricabili, sono esclusi dal campo di applicazione dell'ICI: vedasi la voce «Terreni agricoli (casi di esenzione)».

## Valore degli immobili agli effetti dell'ICI

## 1. Valore dei fabbricati

Per i fabbricati il valore è costituito dall'intera rendita catastale moltiplicata:

- per 100, se si tratta di fabbricati classificati nei gruppi catastali A (abitazioni) 3 (collegi, convitti, ecc.) e C (magazzini, depositi, laboratori, ecc.), con esclusione delle categorie A/10 e C/1;
- per 50, se si tratta di fabbricati classificati nel gruppo catastale D (uffici, alberghi, teatri, ecc.) e nella categoria A/10 (uffici e studi privati);
- per 34, se si tratta di fabbricati classificati nella categoria C/2 (negozi e botteghe).

Se il fabbricato è fornito di rendita oppure se la rendita a suo tempo attribuita non è più adeguata in quanto sono intervenute variazioni strutturali o di destinazione permanenti, anche se dovute ad accorpamenti di più unità immobiliari, il contribuente dovrà far riferimento alla categoria ed alla rendita attribuite a fabbricati similari.

Le rendite da assumere per l'anno 1999 sono quelle risultanti in catasto al primo gennaio 1999, aumentate del 5 per cento. Si tenga presente che tra le rendite annote negli atti catastali, anche se di recente attribuite, non comprendano l'aumento del 5 per cento.

Nella stragrande maggioranza dei casi (ovvero, laddove non sia stata annotata negli atti catastali, nel corso dell'anno 1998, una modificazione della rendita) il valore dell'immobile per l'anno 1999 sarà pari al valore del 1998.

## NOTA

Le operazioni di moltiplicazione sopra illustrate vanno effettuate sulla rendita catastale e non sul

reddito, per cui non hanno alcuna rilevanza né gli aumenti o riduzioni di rendita previsti agli effetti dell'applicazione dell'imposizione sul reddito, né il reddito effettivo. Così, ad esempio, se la rendita catastale di una abitazione, aumentata del 5 per cento, è di 2.100.000, il valore sarà sempre di 210.000.000, sia che si tratti di dimora abitata e del contribuente, sia che si tratti di unità immobiliare tenuta a disposizione, sia che si tratti di abitazione sfitata, sia che si tratti di abitazione locata (si ricorda che i fabbricati sono soggetti ad ICI indipendentemente dalla loro destinazione ed indipendentemente dal fatto che siano utilizzati o meno).

## 1.1 Fabbricati di interesse storico o artistico

Per i fabbricati di interesse storico o artistico ai sensi dell'articolo 3 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, si assume la rendita (ovviamente, aumentata del 5 per cento), determinata mediante l'applicazione della tariffa d'estimo di minore ammontare tra quelle previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è sito il fabbricato.

Tale rendita, per poter quantificare il valore, va moltiplicata per 100, anche se il fabbricato catastalmente è classificato nella categoria A/10 o C/1 oppure nel gruppo D. Ciò, in quanto, con il sistema suddetto di determinazione della rendita, il fabbricato è stato assimilato ad una abitazione; ove poi si tratti di fabbricati appartenenti al gruppo D sforniti di rendita catastale, il valore è determinato in base alle modalità indicate nel successivo paragrafo 1.2.

## 1.2 Fabbricati delle imprese

Fanno eccezione agli illustrati criteri di determinazione del valore sulla base della rendita catastale, i fabbricati interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, classificati nel gruppo catastale D e sforniti di rendita catastale oppure ai quali sia stata attribuita la rendita, effettiva o «proposta», nel corso dell'anno 1999.

Per tali fabbricati il valore è determinato sulla base dei costi di acquisizione ed incrementativi contabilizzati, attualizzati mediante l'applicazione di determinati coefficienti.

Si ricorda che il criterio di determinazione del valore sulla base dei costi contabilizzati si applica anche nel caso in cui detti fabbricati siano di interesse storico o artistico ai sensi dell'art. 3 della legge 1° giugno 1939, n. 1089.

## 2. Valore delle aree fabbricabili

Per le aree fabbricabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio determinato avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

## 3. Valore dei terreni agricoli

Per i terreni agricoli il valore è costituito dal reddito dominicale maggiorato del 75.

Il reddito dominicale è da assumere per l'anno 1999 quello risultante in catasto al 1° gennaio 1999, aumentato del 25 per cento. Si tenga presente che anche i redditi dominicali negli atti catastali non comprendano detto aumento.





**IMPOSTA COMUNALE  
SUGLI IMMOBILI**  
DICHIARAZIONE PER L'ANNO  
**1999**

ESTREMI DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE:  
Riservato all'Ufficio

**Comune di****CONTRIBUENTE** *(compilare sempre)*

Codice fiscale (obbligatorio)		Telefono							
Cognome		Data di nascita							
(inserire Denominazione e Ragione Sociale e Natura Giuridica)		<table border="1"> <tr> <td>GIORNO</td> <td>MESE</td> <td>ANNO</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		GIORNO	MESE	ANNO			
GIORNO	MESE	ANNO							
Nome		Sesso							
		<table border="1"> <tr> <td>M</td> <td>F</td> </tr> </table>		M	F				
M	F								
Comune (o Stato Estero) di nascita		Prov.							
Domicilio fiscale (o Sede legale) Frazione, via, piazzolo, n. civico		Comune							
C.A.P.		Prov.							

**DENUNCIANTE** (compilare se diverso dal contribuente)

Codice fiscale		Natura della carica	
Cognome e nome <small>(ovvero Denominazione o Ragione Sociale)</small>			
Domicilio fiscale <small>Frazione, via, piazza n. civico</small>		C.A.P.	Comune
			Prov.

**CONTITOLARI** (compilare in caso di dichiarazione congiunta)

N. d'ordine (1)	Codice fiscale	Domicilio fiscale (o Sede legale)															
		Frazione, via, piazza, n. civico	C.A.P.	Comune													
	Situazione al 31 dicembre 1999																
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">% possesso</td> <td style="text-align: center;">mesi possesso</td> <td style="text-align: center;">importo detrazione abil. principale</td> </tr> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> </table>	% possesso	mesi possesso	importo detrazione abil. principale				<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">posseduto</td> <td style="text-align: center;">escluso o esente</td> <td style="text-align: center;">riduzione</td> <td style="text-align: center;">detrazione principale</td> </tr> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> </table>	posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale					FIRMA
% possesso	mesi possesso	importo detrazione abil. principale															
posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale														
N. d'ordine (2)	Codice fiscale	Domicilio fiscale (o Sede legale)															
		Frazione, via, piazza, n. civico	C.A.P.	Comune													
	Situazione al 31 dicembre 1999																
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">% possesso</td> <td style="text-align: center;">mesi possesso</td> <td style="text-align: center;">importo detrazione abil. principale</td> </tr> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> </table>	% possesso	mesi possesso	importo detrazione abil. principale				<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">posseduto</td> <td style="text-align: center;">escluso o esente</td> <td style="text-align: center;">riduzione</td> <td style="text-align: center;">detrazione principale</td> </tr> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> </table>	posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale					FIRMA
% possesso	mesi possesso	importo detrazione abil. principale															
posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale														
N. d'ordine (3)	Codice fiscale	Domicilio fiscale (o Sede legale)															
		Frazione, via, piazza, n. civico	C.A.P.	Comune													
	Situazione al 31 dicembre 1999																
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">% possesso</td> <td style="text-align: center;">mesi possesso</td> <td style="text-align: center;">importo detrazione abil. principale</td> </tr> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> </table>	% possesso	mesi possesso	importo detrazione abil. principale				<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">posseduto</td> <td style="text-align: center;">escluso o esente</td> <td style="text-align: center;">riduzione</td> <td style="text-align: center;">detrazione principale</td> </tr> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> </table>	posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale					FIRMA
% possesso	mesi possesso	importo detrazione abil. principale															
posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale														

\*) Indicare il numero d'ordine utilizzato per il quadro descrittivo dell'immobile cui si riferisce la contabilità.

**ATTENZIONE:** Per le modalità di compilazione leggere attentamente le istruzioni

ORIGINALE PER IL COMLINE

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Punto catastale terreno

4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o conduzione agricola diretta) 19 Importo detrazione abitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 escluso o esente 22 riduzione 23 detrazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

---

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Punto catastale terreno

4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o conduzione agricola diretta) 19 Importo detrazione abitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 escluso o esente 22 riduzione 23 detrazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

---

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Punto catastale terreno

4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o conduzione agricola diretta) 19 Importo detrazione abitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 escluso o esente 22 riduzione 23 detrazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

Annotazioni

(\*) Indicare: 1. Se si tratta di terreno agricolo. 2. Se si tratta di area fabbricabile. 3. Se si tratta di fabbricato con valore determinato sulla base della rendita catastale. 4. Se si tratta di fabbricato con valore determinato sulla base delle scritture contabili.

MODELLO N.  TOTALE MODELLI UTILIZZATI N. Data Firma



# IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DICHIARAZIONE PER L'ANNO 1999

ESTREMI DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE  
Riservato all'Ufficio

Comune di .....

## CONTRIBUENTE (compilare sempre)

Codice fiscale (obbligatorio)	Telefono	
	PREFISSO	NUMERO
Cognome <small>(ovvero Denominazione o Ragione Sociale e Natura Giuridica)</small>		
Nome	Data di nascita	Sesso
	GIORNO MESE ANNO	M F
Comune (o Stato Estero) di nascita	Prov.	
Domicilio fiscale (o Sede legale) <small>Frazione, via, piazza, n. civico</small>	C.A.P.	Comune Prov.

## DENUNCIANTE (compilare se diverso dal contribuente)

Codice fiscale	Natura della carica
Cognome e nome <small>(ovvero Denominazione o Ragione Sociale)</small>	
Domicilio fiscale <small>Frazione, via, piazza, n. civico</small>	C.A.P. Comune Prov.

## CONTITOLARI (compilare in caso di dichiarazione congiunta)

N. d'ordine	Codice fiscale	Frazione, via, piazza, n. civico	Domicilio fiscale (o Sede legale) C.A.P.	Comune																		
(1)	<table border="1"> <tr> <td>% possesso</td> <td>meno possesso</td> <td>importo detrazione abil. principale</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	% possesso	meno possesso	importo detrazione abil. principale				<table border="1"> <tr> <th colspan="4">Situazione al 31 dicembre 1999</th> </tr> <tr> <td>posseduto</td> <td>escluso o esente</td> <td>riduzione</td> <td>detrazione principale</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		Situazione al 31 dicembre 1999				posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale					FIRMA
% possesso	meno possesso	importo detrazione abil. principale																				
Situazione al 31 dicembre 1999																						
posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale																			
(2)	<table border="1"> <tr> <td>% possesso</td> <td>meno possesso</td> <td>importo detrazione abil. principale</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	% possesso	meno possesso	importo detrazione abil. principale				<table border="1"> <tr> <th colspan="4">Situazione al 31 dicembre 1999</th> </tr> <tr> <td>posseduto</td> <td>escluso o esente</td> <td>riduzione</td> <td>detrazione principale</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		Situazione al 31 dicembre 1999				posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale					FIRMA
% possesso	meno possesso	importo detrazione abil. principale																				
Situazione al 31 dicembre 1999																						
posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale																			
(3)	<table border="1"> <tr> <td>% possesso</td> <td>meno possesso</td> <td>importo detrazione abil. principale</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	% possesso	meno possesso	importo detrazione abil. principale				<table border="1"> <tr> <th colspan="4">Situazione al 31 dicembre 1999</th> </tr> <tr> <td>posseduto</td> <td>escluso o esente</td> <td>riduzione</td> <td>detrazione principale</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		Situazione al 31 dicembre 1999				posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale					FIRMA
% possesso	meno possesso	importo detrazione abil. principale																				
Situazione al 31 dicembre 1999																						
posseduto	escluso o esente	riduzione	detrazione principale																			

(1) Indicare il numero d'ordine utilizzato per il quadro descrittivo dell'immobile cui si riferisce la contribuzione.

**ATTENZIONE:** Per le modalità di compilazione leggere attentamente le istruzioni

COPIA PER L'ELABORAZIONE MECCANOGRAFICA

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Partita catastale terreni

4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o conduzione agricola diretta) 19 Importo detrazione abilitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 escluso o esente 22 riduzione 23 abilitazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Partita catastale terreni

4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o conduzione agricola diretta) 19 Importo detrazione abilitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 escluso o esente 22 riduzione 23 abilitazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Partita catastale terreni

4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o conduzione agricola diretta) 19 Importo detrazione abilitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 escluso o esente 22 riduzione 23 abilitazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

Annotazioni:

(\*) Indicare: 1. Se si tratta di terreno agricolo. 2. Se si tratta di area fabbricabile. 3. Se si tratta di fabbricato con valore determinato sulla base della rendita catastale. 4. Se si tratta di fabbricato con valore determinato sulla base delle scritture contabili.

MODELLO N.  TOTALE MODELLI UTILIZZATI N. Data Firma



# IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DICHIARAZIONE PER L'ANNO 1999

ESTREMI DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE  
Riservato all'Ufficio

Comune di .....

## CONTRIBUENTE (compilare sempre)

Codice fiscale (obbligatorio)	Prefisso		Numero	
Telefono				
Cognome				
<small>(ovvero Denominazione o Ragione Sociale e Natura Giuridica)</small>				
Nome	Data di nascita		GIORNO	MESE ANNO
Comune (o Stato Estero) di nascita		Sesso		M F
Prov.		Prov.		
Domicilio fiscale (o Sede legale)	C.A.P.	Comune	Prov.	
<small>Frazione, v.o. piazza, n. civico</small>				

## DENUNCIANTE (compilare se diverso dal contribuente)

Codice fiscale	Natura della carica
Cognome e nome	
<small>(ovvero Denominazione o Ragione Sociale)</small>	
Domicilio fiscale	C.A.P.
<small>Frazione, v.o. piazza, n. civico</small>	
Comune	Prov.

## CONTITOLARI (compilare in caso di dichiarazione congiunta)

N. d'ordine (1)	Codice fiscale	Frazione, via, piazza, n. civico	Domicilio fiscale (o Sede legale)	C.A.P.	Comune
			Situazione al 31 dicembre 1999		
	% possesso	mez. possesso	importo detrazione abt. principale	posseduto	escluso o esente
				riduzione	detrazione principale
				FIRMA	
N. d'ordine (1)	Codice fiscale	Frazione, via, piazza, n. civico	Domicilio fiscale (o Sede legale)	C.A.P.	Comune
			Situazione al 31 dicembre 1999		
	% possesso	mez. possesso	importo detrazione abt. principale	posseduto	escluso o esente
				riduzione	detrazione principale
				FIRMA	
N. d'ordine (1)	Codice fiscale	Frazione, via, piazza, n. civico	Domicilio fiscale (o Sede legale)	C.A.P.	Comune
			Situazione al 31 dicembre 1999		
	% possesso	mez. possesso	importo detrazione abt. principale	posseduto	escluso o esente
				riduzione	detrazione principale
				FIRMA	

(1) Indicare il numero d'ordine utilizzato per il quadro descrittivo dell'immobile cui si riferisce la contribuzione.

**ATTENZIONE:** Per le modalità di compilazione leggere attentamente le istruzioni

Copia per il contribuente

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Partita catastale terreni 4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore .000 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o condizione agricola diretta) 19 Importo detrazione abitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 esclusa o esente 22 riduzione 23 abitazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Partita catastale terreni 4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore .000 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o condizione agricola diretta) 19 Importo detrazione abitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 esclusa o esente 22 riduzione 23 abitazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

N. d'ordine

1 Caratteristiche (\*) 2 INDIRIZZO

Dati identificativi catastali fabbricati

3 Partita catastale terreni 4 sezione 5 foglio 6 numero 7 subalterno 8 n. protocollo 9 anno 10 categoria 11 classe

12 Immobile storico 13 Valore .000 14 Valore provvisorio 15 % possesso 16 Mesi possesso 17 Mesi esclusione o esenzione

18 Mesi riduzione (inagibilità o condizione agricola diretta) 19 Importo detrazione abitazione principale

Situazione al 31 dicembre 1999

20 posseduto 21 esclusa o esente 22 riduzione 23 abitazione principale

Estremi del titolo: 24 di acquisto 25 di cessione

Annotazioni

(\*) Indicare: 1. Se si tratta di terreno agricolo. 2. Se si tratta di area fabbricabile. 3. Se si tratta di fabbricato con valore determinato sulla base della rendita catastale. 4. Se si tratta di fabbricato con valore determinato sulla base delle scritture contabili.

MODELLO N.  TOTALE MODELLI UTILIZZATI N.

Data Firma